

IL MESE CHE  
**FIORISCE**  
di luce, di volti  
e di festa



# In questo numero

04 Editoriale

## Liceo

- 08 La gita perfetta...
- 10 Alla scoperta della Campania
- 12 Tutti in onda!
- 14 Una passeggiata nella storia
- 16 Don Bosco 2026
- 17 Olimpiadi di matematica
- 18 Il cambiamento di scuola
- 20 I terzi anni volano in Spagna
- 21 Viaggio a Lisbona
- 22 Birra Birra ed ancora birra
- 23 Radio Vatican

## Medie

- 25 Dal diario di Nausicaa e Odisseo
- 26 La Roma che si calpesta
- 27 Le seconde medie dalla "Preside"
- 28 Museo Leonardo Da Vinci
- 28 Abita il futuro
- 30 Shakespeare's theatre
- 31 Il nostro 8 marzo

## Primaria

- 34 Insieme per Don Bosco
- 36 Carnevale mascherato
- 38 Nasi rossi

## Infanzia

- 42 Giornata mondiale della Nutella

# Wow

## Il giornale dei ragazzi di via Dalmazia





# Editoriale maggio 2026

*Il mese che fiorisce di luce,  
di volti e di festa*

Maggio arriva sempre con una promessa: quella di una luce che cresce, di un'energia che si rinnova, di un cammino che si apre. È il mese in cui la primavera raggiunge la sua pienezza e ci invita a guardare avanti con fiducia, come se ogni giorno portasse con sé un piccolo invito a rinascere.

Anche la nostra scuola vive questo tempo con un ritmo tutto particolare. Siamo nel tratto finale dell'anno, quello in cui si raccolgono i frutti del lavoro fatto e, allo stesso tempo, si intravede già ciò che verrà. È un tempo di consapevolezza e di slancio, di memoria e di futuro.

Maggio, per noi Famiglia Salesiana, è anche un mese **ricchissimo di volti, storie e feste** che parlano di giovinezza, di coraggio, di santità quotidiana.

Il **6 maggio** celebriamo **San Domenico Savio**, il santo giovane che con la sua freschezza ci ricorda che la santità non è un traguardo lontano, ma un modo di vivere le cose di ogni giorno con cuore grande. È un invito a credere nei ragazzi, nella loro capacità di bene, nella loro voglia di crescere.

Il **13 maggio** ricordiamo **Santa Maria Domenica Mazzarello**, che insieme a Don Bosco ha dato vita all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La sua storia ci parla di forza, di concretezza, di sguardo attento ai più piccoli e ai più fragili. È un richiamo a una scuola che educa con il cuore e con le mani, con la cura e con la presenza.

E poi arriva il **24 maggio**, la festa di **Maria Ausiliatrice**, che per noi è sempre un momento speciale. È la festa della famiglia salesiana, della fiducia, della protezione materna. È la festa che ci vedrà insieme – famiglie, docenti, personale, alunni – per celebrare ciò che siamo: una comunità che cammina, che si sostiene, che si affida.

In questo numero di WOW troverete racconti, progetti, riflessioni e curiosità che nascono dalla creatività dei nostri ragazzi e dall'impegno di chi ogni giorno rende la scuola un luogo vivo. Troverete sguardi diversi sul mondo, parole che fanno pensare, storie che fanno sorridere. È il segno di una comunità che non si limita a "fare scuola", ma che prova a essere scuola, con passione e con cura.

Che questo maggio ci aiuti a riconoscere la bellezza che cresce, la pace che possiamo costruire, la luce che possiamo custodire. E che le nostre feste salesiane ci ricordino che ogni vita può fiorire, quando trova un terreno buono e mani che accompagnano.

**Buona lettura e buon cammino di maggio a tutti.**

**La direttrice  
Sr. Anna Razionale.**





# Liceo

*Istituto Gesù Nazareno*

**Scuola Maria Ausiliatrice**



## La gita perfetta... i primi anni del liceo a Torino!

Quest'anno, le classi prime sono andate in camposcuola a Torino dal 2 al 5 febbraio. Sfortunatamente per i ragazzi l'appuntamento era molto presto, alle 7 del mattino, alla stazione Termini... ma sono stati spronati e risvegliati dell'entusiasmo in vista del viaggio.

Arrivati a destinazione, i ragazzi hanno filmato le proprie reazioni alla vista delle bellissime camere dell'albergo. Molto presto, poi, si sono recati in centro con la guida, Stefano, che li ha accompagnati per tutta la gita. La prima attività svolta in città è stata una caccia al tesoro, che consisteva nel risolvere enigmi che hanno offerto una prima impressione riguardo la storia di Torino.

Il giorno seguente il gruppo ha visitato il quartiere di Valdocco, un posto che li ha aiutati a comprendere meglio la storia di don Bosco, il santo che rappresenta la nostra scuola, visto che Torino è stata una delle città in cui ha vissuto.

Nei giorni seguenti, le classi hanno passeggiato spesso nel centro storico della città, per visitare due dei musei più importanti: il Museo Egizio e il Museo del Cinema. I ragazzi sono

stati coinvolti molto attivamente nelle visite e allo stesso tempo si sono divertiti.

Un'intera giornata del viaggio è stata trascorsa a Colle Don Bosco, una località che dista circa 40 minuti da Torino. Dopo aver affrontato un viaggio allietato da musica rap, le classi sono arrivate a destinazione, dove hanno incontrato una guida molto disponibile che li ha accompagnati a esplorare il posto, e anche la casa originaria di don Bosco. Un particolare che li ha colpiti molto è stata la reliquia del Santo, cioè un pezzo del suo cervello, che è custodita nella Basilica inferiore. Dopo un breve momento di silenzio e preghiera, i ragazzi hanno vissuto un pomeriggio di giochi di gruppo, come biliardino, ping pong e altre attività svolte insieme agli animatori salesiani. Durante questo campo scuola noi ragazzi ci siamo trovati molto bene ed è stata una buona occasione per migliorare i rapporti tra di noi e con i professori. È stata sotto tutti gli aspetti una gita perfetta!

**Ludovica Servidone**

**Sofia Chiapperini**

I Liceo linguistico



# I secondi anni alla scoperta della Campania

*il nostro day by day!*

La Campania offre numerose testimonianze di insediamento umano nella storia: sin dal neolitico, poi con l'arrivo dei Greci e infine con la costruzione di immense città romane, quest'area ha ospitato molteplici popoli diversi la cui presenza è affermata da numerosi siti archeologici. Proprio con l'intento di visitare questi reperti e, soprattutto, per avere una grande dose di divertimento insieme, le nostre classi del secondo anno sono partite alla volta di Paestum.

## Il primo giorno

### Da Roma a Oplontis, fino a Ercolano

Durante la prima giornata della nostra uscita didattica, prima di arrivare in hotel, però, ci siamo recati nella città di Torre Annunziata, dove sorgeva l'antica città romana di Oplontis. Ad oggi è ancora visitabile una villa, nella quale giace un gran numero di forme di pittura parietale.

Nel pomeriggio, poi, siamo giunti ad Ercolano, per visitare gli scavi dell'antica città romana, che risulta come congelata in un'istantanea grazie al suo stato di conservazione eccellente.

## Il secondo giorno

### Paestum e Salerno

Il giorno seguente, abbiamo visitato la città di Paestum, un centro abitato che ha vissuto tre periodi distinti: la fondazione etrusca, la colonizzazione greca e il dominio romano. All'interno del sito, emerge questa tripartizio-

ne: sono presenti resti etruschi, affiancati da tre templi dorici e quel che resta di alcune domus romane e del foro cittadino. Dopo la visita ad un caseificio locale, poi, una lunga passeggiata per le vie di Salerno ci ha condotto fino al Duomo.

## Il terzo giorno

### Pertosa

Successivamente, il terzo giorno del nostro viaggio abbiamo esplorato le grotte di Pertosa, ma prima, durante la mattinata, abbiamo visitato una centrale idroelettrica: due guide ci hanno illustrato il suo funzionamento. Dopo pranzo abbiamo visitato le stupende grotte. Sfortunatamente, però, non abbiamo potuto attraversare in barca il fiume al loro interno,

poiché erano in corso degli scavi archeologici durante la nostra visita.

## Il quarto giorno

### Da Bagnoli a Roma

L'ultimo giorno del nostro viaggio abbiamo visitato la città della scienza a Bagnoli, dove abbiamo avuto la possibilità di fare parecchi esperimenti davvero interessanti. Dopo aver pranzato, invece, ci siamo recati alle catacombe di San Gennaro, tra le catacombe meglio preservate d'Italia. Conclusa la visita, siamo ripartiti alla volta di Roma.

Dalla maestosa villa di Oplontis fino a Bagnoli, la nostra visita è stata una piacevole riscoperta del nostro passato ma, al contempo,

un dolce viaggio nella bellezza naturale del luogo. Ovviamente il divertimento non è mancato mai, grazie ai professori che ci hanno accompagnato. Questo viaggio è stato, in definitiva, un ottimo modo per imparare, divertirsi ma soprattutto per trascorrere una fantastica settimana insieme.

**Franciosini Jacopo**  
**Orsetti Matteo**

Il Liceo scientifico



## Tutti in onda!

### *I secondi anni alla radio Vaticana*

La nostra mattinata alla scoperta dell'evoluzione della Radio Vaticana è iniziata alle 8:30 a Piazza Pia, il punto di incontro dove abbiamo raggiunto le classi coinvolte (i secondi licei) e i professori che ci hanno accompagnato in quest'interessante visita. La gita didattica è iniziata nella sede centrale da cui la Radio Vaticana trasmette e che viene diffusa globalmente ogni giorno in più di 40 lingue. Non appena siamo entrati ci ha subito accolto la prima guida della giornata, raccontandoci il suo passato da giornalista e introducendoci alla storia del giornale ecclesiastico. Dopo questa breve introduzione siamo passati a percorrere i lunghi corridoi dell'edificio dove abbiamo visto lavorare giornalisti di diverse etnie e culture, provenienti da tutto il mondo.

Quindi abbiamo proseguito visitando uno degli studi radio attraverso cui vengono trasmesse le notizie e registrati i podcast nei quali si trattano temi come l'attività del Papa, notizie sulla Chiesa nel mondo e attualità internazionale. Questa prima parte della gita si è conclusa con una fantastica vista su Castel Sant'Angelo. Dopo aver visitato la radio, siamo andati a scoprire i giardini vaticani che si trovano a solo un quarto d'ora di distanza

da quest'ultima. All'entrata dei grandi giardini vaticani abbiamo conosciuto la guida che ci ha poi portato a vedere il museo della radio. All'interno del museo abbiamo osservato i primi apparecchi radiofonici come microfoni storici, trasmettitori ma anche diversi giradischi. Il museo ospita anche una stanza dedicata a Guglielmo Marconi e alla sua prima stazione radio.

All'interno abbiamo trovato una riproduzione della prima stazione radio ideata da Marconi stesso dentro la palazzina. Appena finita la visita al museo abbiamo visto brevemente i magnifici giardini compresa la grotta di Lourdes, situata vicino al museo. Al termine della visita, verso le 12, ognuno di noi ha fatto autonomamente ritorno nella propria abitazione. Questo sabato didattico è stato molto interessante perchè ci ha fatto capire come funzionano veramente le radio e quanto possono essere utili. Come classe speriamo di poter partecipare nuovamente ad altre gite simili.

**Sara De Angelis**  
**Emanuele Sisca**

Il Liceo scientifico



# Una passeggiata nella storia

## ai Fori Imperiali

Nel cuore di Roma, dove il traffico moderno scorre accanto a colonne millenarie, si apre uno dei luoghi più straordinari della storia: i Fori Imperiali ed il 23 gennaio scorso tutte le seconde classi del Liceo abbiamo avuto il privilegio di visitarli.

Non sono semplici resti archeologici ma il simbolo del potere, della grandezza e dell'immortalità della città di Roma, della storia imperitura della *Caput mundi*, perché qui gli imperatori dell'antichità hanno scolpito la propria gloria in ogni singola pietra che compone quelle che erano le maestose architetture del passato e che oggi restano una delle mete più ambite al mondo.

La visita guidata è iniziata dal Foro di Traiano, benché non sia il primo in ordine cronologico. Immediatamente si viene travolti dalla maestosità della Colonna Traiana, alta circa trenta metri, un capolavoro in marmo di Carrara che celebra la conquista della Dacia.

A seguire le fondamenta della Basilica Ulpia che, a dispetto del nome, era un Tribunale ed anche il luogo dove avvenivano i commerci, nonché la manomissione (liberazione) degli schiavi. Proseguendo in questo meraviglioso viaggio nel tempo, siamo arrivati ai Mercati Traiane, un'area molto vasta con edifici su più livelli in laterizio rossiccio che ospita anche un prestigioso Museo.

A questo punto, siamo passati proprio sotto l'odierna Via dei Fori Imperiali per raggiunge-

re il Foro di Cesare, il primo dei Fori Imperiali, creato per estendere l'antico Foro Romano, fu voluto da Giulio Cesare per celebrare le sue vittorie. Qui abbiamo ammirato i resti del Tempio di Venere Genitrice (così chiamata perché ritenuta la progenitrice della *gens Iulia* e della Basilica Argentarica che ospitava attività commerciali e forse anche una scuola.

Abbiamo così raggiunto la *Curia Iulia* ossia l'edificio ospitante una delle istituzioni più importanti dell'antica Roma e cioè il Senato che deve il nome alle assemblee dei "curiati" che si svolgevano nel *Comitium*.

Il viaggio si è concluso al Foro di Nerva i cui lavori furono iniziati da Domiziano ma, dopo

la sua *damnatio memoriae*, ricordato sempre con altri nomi e, in ultimo, con quello attuale poiché Nerva li concluse. E' detto anche Foro Transitorio cioè di passaggio tra i vari Fori e sorge sull'area dell'*Argiletum* che congiungeva, in età repubblicana, il Foro Romano con la Suburra, il quartiere popolare e malfamato della città antica.

Un percorso unico ed affascinante che ci ha proiettato per qualche ora nel passato più celebre della nostra città che ovunque, ogni giorno, ci offre un museo "a cielo aperto" degno della sua grandiosità unica e immortale ma che ogni volta continua a stupire e sorprendere.

**Francesco Bujin**  
**Flavio Duracci**

Il Liceo scientifico



## Don Bosco 2026

*condivisione e tradizione che si rinnova ogni anno*

Venerdì 30 Gennaio 2026 abbiamo festeggiato, seppur con un giorno di anticipo ma nel segno delle preghiere e dell'allegria, san Giovanni Bosco, santo fondatore della comunità Salesiana e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Ci siamo ritrovati tutti, alunni e corpo docente, presso la Chiesa di Santa Maria della Speranza in piazza dell'Ateneo Salesiano a Roma e poi tutti insieme abbiamo partecipato alla celebrazione della santa Messa, allietata dal nostro "famoso" coro dei bambini. Finita la messa ci siamo recati in cortile e nel perfetto stile salesiano ci siamo dedicati ad attività ricreative quali basket e calcio per maschi



mentre le femmine facevano il tifo oppure parlavano tra di loro, ma sempre tutti insieme. Ovviamente non è mancata la tradizionale merenda dell'oratorio, pane e salame, quella che anche don Bosco offriva ai "suoi ragazzi", un cibo apparentemente da poco ma che racchiude un sé il potente messaggio dell'importanza dello stare insieme, dell'essenziale nella semplicità e la gioia della condivisione.

La festa di Don Bosco rende la nostra comunità salesiana meno istituzionale e più famiglia che riunisce gioia e profondità spirituale.

L'appuntamento è quindi al prossimo anno!  
#aura don bosco

**Ottavia Corrao**  
**Vanessa Montesano**

Il linguistico

## La nostra partecipazione alle olimpiadi di matematica a squadre

*logica, matematica e cooperazione.*

Venerdì 6 marzo abbiamo partecipato alle olimpiadi di matematica a squadre presso la facoltà di matematica dell'Università La Sapienza di Roma: si tratta di una gara a squadre in questa materia dalla cadenza annuale.

Per partecipare alla competizione ogni squadra ogni scuola superiore iscrive un gruppo di sette tra alunni e alunne. Il loro scopo? Ottenerne il maggior punteggio possibile. Come farlo? Rispondendo a quesiti matematici di difficoltà variabile, ad ogni risposta corretta si otterrà un punteggio proporzionale alla difficoltà della domanda, per ogni risposta errata invece si perderanno dieci punti, indipendentemente dalla difficoltà del quesito. Tra logica, geometria e Algebra i quesiti sono stati davvero tosti ma collaborando tra noi siamo riusciti a rispondere correttamente a sei di essi. Per noi non era la prima partecipazione alle olimpiadi, avevamo gareggiato anche lo scorso anno, e lo abbiamo sempre trovato molto stimolante e formativo. Mettere in gioco le nostre conoscenze nella materia d'indirizzo e in più collaborare tra di noi per un risultato ci motiva sempre tantissimo. In conclusione siamo davvero soddisfatti dei nostri risultati e speriamo di poter partecipare nuovamente il prossimo anno per diventare sempre più abili.

**Jacopo Franciosini**  
**Andrea Pastorelli**

Il Liceo scientifico

## Il cambiamento di scuola

*un' amabile sfida per capirsi*

Si deve dire chiaramente che cambiare scuola non è mai una cosa semplice, poiché spesso ciò avviene durante l'adolescenza; in questo periodo della vita, la scuola non è soltanto il luogo dove si studia, ma anche quello in cui si costruiscono amicizie, abitudini e piccole curiosità quotidiane e per questo motivo, quando arriva il momento di cambiare istituto, la decisione può risultare difficile e talvolta anche accompagnata da un certo disorientamento.

Ciechi ma leggeri come neonati, si vaga in corridoi che non si conoscono, si incontrano volti nuovi e si cambiano libri e con essi anche punti di vista.

Una delle sensazioni principali è quella di dover dimostrare di esistere. Si ascolta di più e si parla un po' meno, soprattutto se si è timidi, cercando lentamente di trovare il proprio posto.

Quando sono arrivato nella nostra scuola, ormai informalmente chiamata anche da me "SMA" o "La Maria", le prime impressioni sono state proprio quelle di un tuffo in una fonte purissima. Sensazioni nate anche dalla presenza costante di un clima di affetto che il preside, il personale amministrativo, i docenti e molti studenti, compagni di classe e non, contribuiscono ad

Devo ammettere che mi è stato fatto quasi dimenticare di essere appena arrivato. Tuttavia l'affetto degli altri, per quanto sincero,

non cambia immediatamente tutto. Aprirsi a un nuovo luogo significa anche adattarsi a un nuovo modo di vivere insieme, fatto di regole, suggerimenti e abitudini diverse, talvolta non semplici da accogliere.

Può quindi sembrare di dover dimostrare nuovamente chi si è e quanto si vale, cadendo nella fretta di intervenire e farsi notare a ogni costo, dimenticando ingenuamente che si tratta di una fase che richiede pazienza e tempo.

Col passare delle settimane, però, si iniziano a notare anche le somiglianze con la scuola precedente. Le interrogazioni, lo studio, le chiacchiere tra compagni e le risate restano le stesse. Alcune cose rimangono uguali perché fanno parte della vita di ciascuno di noi.

Sono proprio queste piccole continuità ad aiutare a sentirsi meno obbligati a dimostrare qualcosa e a capire che anche in un ambiente nuovo certi equilibri si ritrovano. Così il percorso personale si arricchisce di nuovi colori. Cambiare scuola si rivela quindi spesso un'esperienza importante e un momento di crescita personale. Si scopre infatti che ogni scuola non fa incontrare solo persone, nel senso originario del termine, cioè la maschera teatrale, ma anche veri e propri personaggi, ognuno con la propria storia e tutti, a loro modo, ricopribili degnamente di ogni lode.

**Edmondo Patuto**

Il Liceo scientifico



## I terzi anni volano in Spagna: alla scoperta di giardini, cattedrali e moschee!

Dal 2 al 6 febbraio 2026 le classi terze del liceo della nostra scuola sono andate in Andalusia, nel sud della Spagna, una regione con una storia ricca, una cultura straordinaria, da alcuni punti di vista anche molto diversa dalla nostra e caratterizzata da paesaggi spettacolari. Era il nostro primo viaggio all'estero come classe ed eravamo contentissimi di partire!

La nostra gita si apre da Siviglia, la capitale dell'Andalusia, dove abbiamo soggiornato per due giorni. Qui abbiamo visitato la maestosa cattedrale e Piazza di Spagna, che è davvero molto diversa da quella a Roma! Ci ha colpito molto con i suoi ponti e le sue maioliche colorate.

Ci siamo poi spostati in pullman verso Cordoba dove abbiamo passato una sola giornata, qui, nonostante la forte e continua pioggia, abbiamo visitato la Medina Azahara, la famo-

sa cattedrale realizzata su una vecchia moschea risalente all'epoca del dominio Islamico della penisola Iberica. Abbiamo ammirato come in questo magico luogo si sono conciliati diversi stili e diverse religioni in un'armonia unica! In seguito siamo ripartiti in pullman verso l'ultima tappa del nostro viaggio, Granada, dove abbiamo trascorso due giorni. Qui abbiamo visitato la città, purtroppo sotto una pioggia fortissima, esplorando i vicoli del suo affascinante quartiere orientaleggiante. Il giorno dopo abbiamo visto l'Alhambra con i suoi immensi giardini e giochi d'acqua.

Insomma non ci siamo fatti fermare dal maltempo e abbiamo scoperto un paese diverso dal nostro e davvero affascinante!

**Caporuscio Gaia**  
**Federici Edoardo**

III Liceo scientifico

## Il nostro viaggio di istruzione a Lisbona: i quarti anni in visita nella città.



Il viaggio di istruzione a Lisbona, svolto dal 3 al 7 febbraio, è stato uno dei momenti più significativi del nostro quarto anno, un'esperienza che ci ha permesso di visitare luoghi straordinari e di rafforzare lo spirito di gruppo. Per tutta la permanenza siamo stati accompagnati dalle guide Carla e Filippo, che con competenza ci hanno aiutato a comprendere meglio la storia e l'identità culturale della città. Il primo giorno, nonostante la partenza alle sei del mattino, siamo arrivati entusiasti, anche se accolti dalla pioggia.

Durante il tour panoramico in pullman abbiamo raggiunto la Torre di Belém, dove una pioggia intensa e forti raffiche di vento hanno reso la visita movimentata; nonostante il restauro in corso, è stato emozionante osservare uno dei simboli più rappresentativi della città. Il secondo giorno abbiamo visitato la Chiesa di Santa Maria Maior e il Convento do Carmo, che ci hanno colpiti per la loro impo-

nenza e per il fascino delle rovine. La serata si è conclusa con una grigliata in un ristorante del centro, un momento di convivialità che ci ha uniti ulteriormente. Il terzo giorno siamo andati a Sintra, dove abbiamo visitato il Palácio Nacional de Sintra, per poi raggiungere Cabo da Roca: davanti all'oceano abbiamo provato una meraviglia difficile da descrivere.

Il quarto giorno abbiamo visitato São Vicente de Fora ed abbiamo avuto al termine della visita tempo libero per visitare la città ulteriormente. L'ultimo giorno abbiamo visitato l'Oceanário di Lisbona e il Cristo Rei, dove il vento forte non ha rovinato un panorama straordinario. Questo viaggio ci ha arricchiti culturalmente e umanamente, lasciandoci ricordi che porteremo con noi nel tempo.

**Sofia Giudici**  
**Giulia Diacetti**

IV Liceo scientifico

## Birra Birra ed ancora birra quinti anni

Da astemio non è facile pronunciare questa frase, ma è stata la prima cosa che ho detto appena atterrato Roma alla mia famiglia tornato da Monaco di Baviera. Ero stanco, sì, ma soprattutto carico.

Dal 3 al 7 febbraio, accompagnati dai docenti Spadoni, Di Rienzo, Rotondo e Gentile, noi dei quinti anni, ci siamo presi una pausa vera dalla scuola e siamo partiti insieme per il nostro viaggio di maturità. Non una semplice gita, ma quei giorni che sai già mentre li vivi che un giorno, neanche troppo lontano, ti mancheranno. Girare per Monaco con gli zaini in spalla ci faceva sentire finalmente grandi.

Faceva freddo, quello serio, ma l'aria pulita e la città ordinata avevano qualcosa di rassicurante. Tra una camminata infinita e una pausa nei locali caldi, parlavamo di tutto: esami, università, paure sul futuro, battute stupide che ci facevano ridere per minuti interi. La sera era il momento migliore: tavolate lunghe, brindisi continui e quella leggerezza che nasce solo quando sei con le persone giuste. La visita a Dachau ci ha cambiato il ritmo.

Silenzio, passi lenti, pensieri pesanti. Vedere certi luoghi dal vivo ti fa capire che la storia non è solo un capitolo sul libro. Entrare all'Allianz Arena, casa del Bayern Monaco, è stato



surreale. Anche per chi non segue il calcio: è uno stadio che ti fa sentire dentro qualcosa di enorme. Abbiamo immaginato cori, partite decisive, campioni in campo. Pelle d'oca.

Quando siamo ripartiti, nessuno aveva voglia di parlare troppo. Eravamo felici, svuotati, cresciuti di un pezzo. Questo viaggio ci ha insegnato che il tempo passa, ma certe esperienze restano cucite addosso, anche quando tra qualche mese, avremo cambiato vita.

**V. M. Massenzi**

V Liceo scientifico

## Radio Vatican 28 febbraio 2026

Il y a 10 jours, nous sommes allés à la Radio Vatican. Nous étions divisés en deux groupes composés de classes différentes. C'est une station radio et elle est située près le Vatican. Sa mission est de diffuser le message chrétien et les mots du Pape à des personnes de pays différents. Elle comprend des journaux radio et a été fondée par Guglielmo Marconi en 1931.

Ici, nous avons rencontré une journaliste allemande qui nous a donné quelques informations sur cette radio. Grâce à elle nous avons découvert, par exemple, qu'elle est disponible en beaucoup de langues (plus de 30), parce que tous peuvent comprendre. Quelques langues disponibles sont l'italien, l'anglais et le français.

Avec une autre élève, nous avons posé des questions en français à un journaliste français, pour savoir des choses comment, par exemple, pourquoi il fait ce travail. Il a répondu que c'était parce que, quand il était petit, il aimait la radio. J'écrivais les choses qui il disait et ma camarade de classe posait les questions. Il nous a aussi montré les studios d'enregistrement. Ça a été une expérience très intéressante et je me suis amusé!





# Media

Istituto Gesù Nazareno

Scuola Maria Ausiliatrice

## Dal diario di Nausicaa e Odisseo

voce e cuore ai personaggi dell'Odissea

Caro diario,

l'altro giorno è successa una cosa un po' insolita. Dovevo andare a dormire dopo aver salutato Spike, il bruco che vive sulla mia finestra. Mi sono stesa sul letto pensando a cosa avrei mangiato a colazione, in particolare mi stavo concentrando su un pancake alla nutella...Tornando a noi, non credevo che il mio ultimo mese sarebbe stato così, come dire, strano...La notte scorsa ho sognato che la mia amica Sheral mi consigliava di lavare le vesti dei miei fratelli al fiume, vicino la città dove viviamo.

Ovviamente, il giorno dopo cosa potevo fare io? Sono andata da mio padre, chiedendogli dei muli e un carro per recarmi al fiume e ho chiesto il permesso anche a mia madre. Con le ancelle ho fatto esattamente ciò che mi era stato detto in sogno; quindi, mi recai al fiume con i muli che sfrecciavano e il vento in capo. Arrivate, abbiamo lavato le vesti, ci siamo fatte un bagno con olii pregiati, infine abbiamo giocato a "sfera nell'aria". La palla era finita in acqua e le ancelle hanno iniziato a gridare.

Le loro voci hanno svegliato un uomo che riposava dietro un cespuglio, era in condizioni pietose, nudo, naufrago e sporco. Le ancelle scapparono ma io mi sentivo la temeraria del gruppo. Non scappai, osservavo e basta. In cuor mio ero impietosita, anche se non lo dimostravo. L'uomo mi implorò con parole di miele di dargli delle vesti pulite. Io, ovviamente, gli ho offerto riparo nella mia reggia.

Adesso vado. L'ospite aspetta...

Tua, Nausicaa

Caterina Franchi

1A

Caro diario,

in questo momento mi trovo al palazzo dei Feaci, in una stanza che mi hanno messo a disposizione. Dopo la terribile tempesta ancora non mi sono ripreso. Tuoni, onde giganti, lampi, correnti terribili. Dopo quella tempesta indomabile mi ritrovai naufrago, dietro un cespuglio di alloro, la stanchezza e il dolore mi avevano fatto addormentare.

Dopo qualche giorno, mi svegliai grazie al grido di una fanciulla spaventata. Immaginai che ritrovarsi il corpo di un naufrago in bruttissime condizioni non fosse sicuramente rassicurante. Dato che quella fanciulla era la mia unica speranza, presi la situazione in mano, cercai di comunicare e le chiesi un telo per compirmi. La bellissima fanciulla ebbe compassione di me e mi accompagnò al palazzo con un carro.

Ora sono qui in questa bella stanza con abiti puliti e profumati, e sono salvo grazie a questo popolo accogliente e ospitale, quello dei Feaci.

Adesso devo andare, mi aspettano per la cena.

Odisseo

Pietro Ocera

1A



## La Roma che si calpesta: le seconde medie tra Palatino e Foro romano

La storia di Roma non si legge solo sui libri, ma si calpesta ogni giorno, a patto di saper guardare oltre le rovine. È questa la lezione che la nostra classe ha portato a casa dopo una giornata intensa al Colle Palatino e al Foro Romano, un'esperienza guidata con rigore e passione dalla nostra professoressa d'italiano, la prof.ssa Orazi, affiancata dalla prof.ssa Dionisi e da Valeria Turano, prezioso supporto e punto di riferimento per l'intero gruppo. Il viaggio è iniziato con il trasferimento in tram verso il centro monumentale, dove abbiamo potuto prendere le radio e analizzare la complessità dell'area archeologica e la sacralità originaria di questi luoghi. Fondata nel 753 a.C. in una posizione cruciale per il controllo dei traffici commerciali, Roma si è rivelata ai nostri occhi non solo come un centro di potere, ma come uno spazio sacro, dove il volo degli uccelli veniva interpretato con estrema attenzione per decifrare il volere divino. Il cuore della visita è stato il Palatino, il cui nome è strettamente legato al termine stesso "palazzo". Abbiamo osservato come l'architettura imperiale fosse una macchina funzionale perfetta: mentre i regnanti vivevano nello sfarzo dei marmi e

dei capitelli corinzi, una fitta rete di passaggi segreti permetteva alla servitù di muoversi senza mai turbare la solennità della corte. Il palazzo imperiale divenne nel tempo modello architettonico che avrebbe ispirato persino la Reggia di Caserta. Tra i resti del Foro, abbiamo scorto l'alloro, l'ulivo e il fico, le tre piante sacre che ancora oggi testimoniano la continuità di una natura legata al mito. Le docenti ci hanno inoltre illustrato la trasformazione di Roma dopo la caduta dell'Impero, quando la Chiesa riutilizzò strutture antiche come il cosiddetto tempio di Romolo e materiali di spoglio per nuove sedi religiose. La magia si è scontrata con la realtà quotidiana sulla via del ritorno, tra i lunghi tempi d'attesa e un autobus decisamente troppo affollato che ci ha riportati a scuola giusto in tempo per la mensa o l'uscita. Eppure, nonostante la stanchezza, resta la consapevolezza di aver visto la città con occhi nuovi, scoprendo che dietro ogni pietra si può nascondere di tutto, cosa che ancora oggi ci affascina e ci appartiene.

**Agostino Paglione**

2 B



## Le seconde medie dalla "Preside". i ragazzi al teatro Olimpico per incontrare gli attori della fiction.



Il 23 Ottobre, le seconde medie e i ragazzi del primo liceo della Scuola Maria Ausiliatrice sono andati al Teatro Olimpico per assistere alla festa del cinema. I ragazzi delle medie sono andati con un bus privato distinto da quello del ginnasio, arrivando circa alle 10:30. Il personale ha dato la possibilità di consumare le proprie merende e acquistare del cibo o bevande.

Gli addetti hanno accolto tutte le classi facendole sedere nei propri posti. Solo le scuole paritarie sono state presenti. Nella prima parte dell'evento alcuni attori hanno pronuncia-

to il proprio discorso per i ragazzi, come Luca Zingaretti, grande attore e regista. Dopo il discorso è stato proiettato un tratto del film "LA PRESIDE", che uscirà a breve.

La storia è ambientata a Napoli. Durante un'assemblea, una sola Dirigente scolastica si propone di salvare una scuola di periferia. Questa Preside ci dimostra quanto sia importante l'istruzione.

**Francesco Viggiani**

2 A

## Museo

### Leonardo Da Vinci

Il giorno 10 marzo le classi Seconde A e B hanno avuto la possibilità di visitare il museo Leonardo Da Vinci, in Piazza del Popolo, dove si teneva una mostra molto interessante, soprattutto riguardo la parte di Meccanica. Abbiamo raggiunto la nostra meta con i mezzi pubblici. Usciti dal Museo abbiamo fatto una bella passeggiata per Via del Corso, gustando un ottimo gelato. Siamo quindi saliti nuovamente "a bordo" per tornare a scuola.

E' stato davvero un modo interessante, educativo e divertente di fare didattica !

**Caterina Candido**  
**Giulia Lapresa**

2 A



## Abita il futuro

### progetto Ance

Quest'anno la nostra scuola ha partecipato al progetto Ance, un concorso di riqualificazione di edifici pubblici di Roma. Nello sviluppo del lavoro ci ha guidati la nostra insegnante di Arte e Tecnologia, Francesca Di Mari. Durante le lezioni ci siamo suddivisi in gruppi, realizzando un progetto per la costruzione di uno studentato, focalizzando l'attenzione sull'importanza della socializzazione. Ci ha fatto davvero piacere aver avuto un'opportunità così importante e rispettosa dell'ambiente.

**Matilda De Matthaeis**  
**Marta Cimini**  
**Davide Montagna**

2 A





Scritto da: Lorenza Zoe Damiani e Gigi Palla  
 Con: Natalia Cavalleri, Lorenza Zoe Damiani, Marco Mattiuzzo  
 Costumi: Carla Marchini  
 Regia: Gigi Palla

## Shakespeare's theatre

On February 18th, classes 2 and 3 of Middle school went to watch a show about works by Shakespeare in the school theatre. To celebrate Shakespeare's four hundredth anniversary the company thought to propose a trip in original language through the production of the playwright William Shakespeare, choosing among the most famous pages of his vast collection, without neglecting his poetic production. The plot was set within a family story, all fictional, involving some members of the author's family. Back from a trip to Italy, his daughters Judith and Susan report the shocking discovery they made attending the theatres of that country as spectators: there,

female roles are in fact played by actresses and not by actors as used in Elizabethan theatre! Thus, they try to convince their father to let them act, by playing extracts of famous women in Shakespeare's work.

All of us liked the show very much, because the actors made us part of the show by talking and sitting next to us. It was a very fun and great experience, and we would like to do it again!

**Sofia Salvi**  
**Antonio Rossini**

3 B

## Il nostro 8 marzo: riflessioni per un futuro migliore per tutti noi.

L'8 marzo è la giornata internazionale delle donne che invita a riflettere e ricordare le moltissime donne che nei secoli hanno provato a far riconoscere alla società i propri diritti. Molti credono che l'istituzione della giornata della donna sia legato alla morte di numerose operaie in una fabbrica tessile di New York, l'8 marzo del 1908. Mai però è stato trovato un documento che testimoni ciò che è successo.

Le radici di questa giornata risalgono ai primi anni del novecento durante un congresso politico tenutosi a Stoccarda quando i partiti socialisti si batterono per ottenere il suffragio femminile. La data dell'8 marzo non sarà fissa per tutti gli stati fino al 1921 quando durante una conferenza politica a Mosca si decise di far coincidere la celebrazione con la manifestazione delle donne operaie dell'8 marzo 1917 a San Pietroburgo. Mi è sembrato opportuno compiere questa breve ma impattante introduzione per far comprendere l'importanza delle ricerche che ciascuno studente ha svolto per questa ricorrenza.

E' stato richiesto da parte del corpo docente di svolgere un approfondimento su una donna che si è distinta per tali lotte nella storia. Questo ci ha aiutato a scoprire ed imparare nomi e fatti su figure femminili non conosciute ai giorni nostri che però hanno svolto un ruolo di rilievo durante il loro tempo. Grazie a questo lavoro abbiamo conosciuto artiste come Adeline Zandrino, una pittrice dell'Ottocento, esponente del decadentismo, attiviste come Rosa Parks e Emmelie Pankhurst che hanno lottato per l'uguaglianza e la parità di genere ed infine scienziate come l'astronoma Vera

Rubin e Tu Youyou. Nonostante gli enormi progressi che ci ricordano i sacrifici di molte donne nei secoli, la strada è ancora lunga.

Molti studi dimostrano che in alcuni paesi il salario è ancora differente e in Europa, ad esempio, le donne guadagnano circa il 12% in meno rispetto agli uomini e che il ruolo femminile in carriere decisionali, come quelle della politica e imprenditoriali, è ancora limitato.



E' fondamentale ricordare anche i casi di violenza di genere che stanno sconvolgendo l'Italia e il mondo intero dimostrando che il ruolo della donna come oggetto non è mai terminato. Questi purtroppo troppo spesso sfociano in fenomeni di femmineicidio. Personalmente credo che per un mondo senza discriminazioni e con maggiore empatia e rispetto bisognerebbe educare i ragazzi a crescere senza stereotipi e come diceva Emmelie Pank "fatti non parole". In conclusione l'8 marzo non è un giorno solo, dato che la donna deve essere rispettata tutto l'anno.

**Giulia Venturi**

3 A



# Primaria

Istituto Gesù Nazareno  
Scuola Maria Ausiliatrice

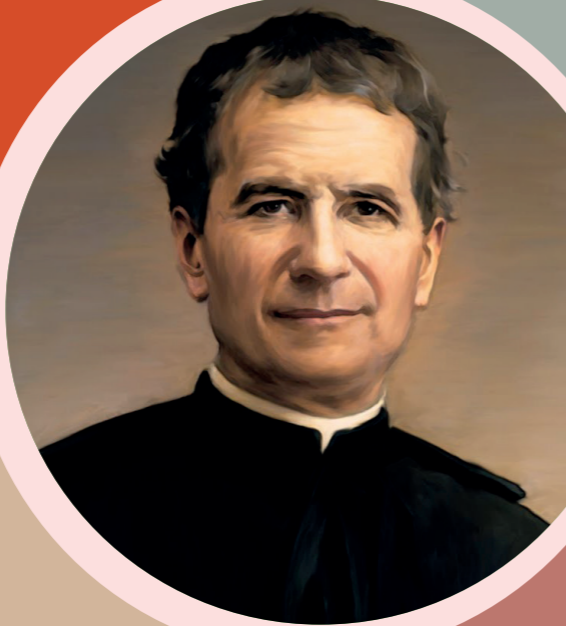
## Insieme per Don Bosco

Don Bosco viene ricordato per il suo cuore buono, per la dedizione avuta nei confronti degli ultimi, per la fondazione dei Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice ma anche del sistema preventivo.

Ogni giorno il corpo docente (e non) fa vivere agli studenti della scuola lo spirito e il carisma salesiano, l'educazione attraverso l'amorevolezza, la ragione e la fede.

Questi tre pilastri sono fondamentali per la nostra scuola e si vivono appieno ogni giorno, in particolar modo per celebrare proprio la figura di Don Bosco.

Nel giorno della sua ricorrenza (il 31 gennaio) la scuola primaria, infatti, si è organizzata per viverla al meglio, condividendo un momento di preghiera assieme alla scuola primaria di Cinecittà per poi fare merenda con il tradizionale pane e salame e, non meno importante, per giocare tutti insieme.



Gli alunni sono stati divisi in squadre e, con l'aiuto delle docenti e dei docenti, si sono divertiti molto!

Grazie ai giochi a squadre sono riusciti a socializzare con i bambini e le bambine delle altre scuole. Infine, i momenti di preghiera e di riflessione, guidati dalle nostre suore, hanno trasmesso agli alunni e alle alunne il senso di questa giornata e lo spirito con cui viverla.

**31 gennaio**  
si celebra la memoria liturgica di Don Bosco



# Carnevale mascherato

Come ogni anno, il carnevale alla Scuola Maria Ausiliatrice, viene festeggiato da tutti: dagli alunni, dai docenti e dalla comunità tutta!

Ogni anno, i bambini inventano sempre qualcosa di nuovo per stupire la nostra grande famiglia S.M.A. Insieme alle docenti tutor, i bambini hanno scelto un tema da rappresentare e quest'anno siamo rimasti estasiati dagli animali rappresentati dalla classe prima, dai mille colori delle classi seconde e dai personaggi di rilievo dei cartoni animati per arrivare ai momenti di recitazione delle classi quarte e quinte!

Ma quanto impegno da parte dei nostri alunni! Le classi si sono impegnate personalmente nella realizzazione delle loro maschere ed hanno sfilato, cantato, ballato ricevendo un premio da parte della comunità. È sempre bello vedere i sorrisi dei nostri alunni che riescono sempre a stupirci per il loro impegno e per la loro partecipazione!

**Le maestre  
della scuola primaria**



## Nasi rossi

Le classi quinte della scuola primaria hanno partecipato ad un progetto di clownterapia con l'associazione Cuore@cuore articolato in quattro incontri. L'obiettivo è stato quello di creare un ponte tra le generazioni, sensibilizzando i bambini all'empatia e alla cura dell'altro. Gli alunni hanno svolto due laboratori a scuola per avvicinarsi alla clownterapia, imparandone i valori e le tecniche per poi vivere una prima esperienza come clown visitando le nostre suore anziane e concludendo il percorso con una visita a una RSA a Ostia Antica.

È stata un'esperienza significativa, pensata per portare leggerezza e regalare sorrisi, facendo scoprire ai bambini la bellezza del donare gioia agli altri e prendersi cura del prossimo. I nostri alunni hanno quindi avuto modo di conoscere la felicità dei piccoli gesti che scaldano il cuore delle persone, grandi e piccole.

*Le classi quinte*





# Infanzia

Istituto Gesù Nazareno

Scuola Maria Ausiliatrice



VILLA PAGANINI



CARNEVALE

## Giornata mondiale della Nutella

Oggi abbiamo scoperto della Nutella!

Con il suo profumo di cacao e nocciole abbiamo fatto una merenda insieme. Che bontà! Che bella la condivisione.



GIORNATA DELLA NUTELLA



Il giornale dei ragazzi di via Dalmazia

**Hanno collaborato**

- I giornalisti e le giornaliste della Scuola di Via Dalmazia
- Allievi dell'Infanzia
- Allievi della Primaria
- Allievi della Secondaria di primo Grado
- Allievi della Secondaria di secondo Grado
- Maestre
- Maestri
- Professori

**Direttore Responsabile**

- Maria Antonia Chinello

**Progetto grafico e impaginazione**

- Studio Graffiti srl - [www.studiograffiti.eu](http://www.studiograffiti.eu)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 306 del 07/06/2002

Questo giornale è associato a





## Scuola paritaria salesiana

Istituto Gesù Nazareno Scuola Maria Ausiliatrice  
Via Dalmazia, 12 (C.so Trieste)  
00198 Roma

Telefono: 068440211  
info@scuolamausiliatriceroma.org

Ente giuridico Istituto  
Gesù Nazareno delle Salesiane di Don Bosco  
P.Iva 01066401009



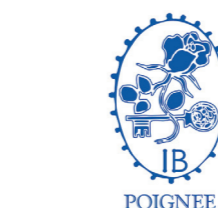
Noleggio bus gran turismo, minibus  
e auto, con conducente, nazionale  
ed europeo.  
www.casertanobus.it  
393 957 1337



Ristorazione collettiva  
www.lacascina.it/vivenda  
06 72.99.61



Agenzia immobiliare  
www.lrimmobiliareroma.it  
392 25.03.085



Poignee fabrique creative.  
Oggetti d'interior design  
fatti su misura  
www.poignee.com  
06 67.91.974



Articoli sportivi  
www.tuttosport.it  
320 70.80.416



Manutenzione, pulizie, camerieri di  
sala, barman, facchinaggio, cura del  
verde e molto altro  
06 89.93.5444



Organizzazione europea che sviluppa  
e promuove percorsi innovativi di alta  
formazione per i giovani  
www.unitednetwork.it  
06 92.93.70.28



Agenzia di comunicazione  
e pubblicità  
www.pooya.it  
080 23.72.554



Supporto Strategico · Valutazione  
Rischi · Organizational Intelligence ·  
Metodologie per Sviluppo SW  
www.oop.it  
06 888.16.920



**Studio Graffiti**  
web agency

web · marketing · social · grafica  
Realizzazione di siti web, e-commerce,  
strategie avanzate di marketing, SEO,  
gestione social, realizzazione loghi  
www.studiograffiti.eu  
375 53.69.019



Via Dalmazia, 12 (C.so Trieste)  
00198 Roma  
www.scuolamausiliatriceroma.org  
06 84.40.211